



AVVISO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE E ALTRI ENTI NON LUCRATIVI QUALIFICATI A COLLABORARE CON C.I.S.S. 38 ISCRITTI AL RELATIVO ELENCO – SEZIONE 1, AI FINI DELLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PER SOSTENERE PERSONE E FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ, DISAGIO SOCIALE E POVERTÀ NEL TERRITORIO DEL C.I.S.S. 38 ANNUALITA' 2026-28 AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D. LGS. N. 117/2017 E DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS. MM.

ART. 1 - DEFINIZIONI

Le Definizioni costituiscono parte integrante del presente Avviso. Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti **“Definizioni”**:

- **Altri enti non lucrativi:** altri soggetti, diversi dagli Enti di Terzo Settore (ETS), che in qualità di partner di progetto, relativamente ad attività secondarie e comunque funzionali a quelle messe in atto dagli ETS, partecipino al partenariato, di cui comunque gli ETS, singoli e associati, dovranno essere capofila;
- **Amministrazione procedente (AP):** C.I.S.S. 38 ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-progettazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/2990 e ss. mm. in materia di procedimento amministrativo;
- **Budget di progetto:** l'insieme delle risorse a disposizione del progetto sotto varie forme (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, ecc.), apportate dal C.I.S.S. 38 e dagli Enti partecipanti alla co-progettazione o reperiti dal tavolo di co-progettazione da enti esterni (es. bandi regionali, comunitari, di fondazioni, ecc.);
- **Elenco:** Elenco ETS di Enti del Terzo Settore (ETS) e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con il C.I.S.S. 38, a seguito di candidatura in riferimento all'Avviso pubblicato in data 12/05/2025 tramite gli istituti di cui agli artt. 55 e 56 del d.lgs. n. 117/2017 e altre forme di collaborazione, per la programmazione, la co-progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di progetti e attività di interesse generale (D.D. n.196/2025);
- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017, recante il Codice del Terzo Settore;
- **Enti attuatori partner (EAP):** gli Enti di Terzo Settore (ETS), singoli o associati, individuati attraverso una procedura di evidenza pubblica, idonei alla partecipazione alla procedura di co-progettazione;
- **procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica ai fini dell'avvio di un tavolo di co-progettazione tra Enti del Terzo Settore e l'Amministrazione procedente per elaborare un progetto che, se approvato, dà luogo a conseguenti convenzionamenti con gli Enti attuatori partner per la realizzazione delle attività concordate;
- **Proposta Progettuale:** la proposta o le proposte scaturite dal tavolo di lavoro;
- **Progetto Definitivo:** l'elaborato progettuale frutto consensuale dei tavoli di co-progettazione rispetto al quale convengono sia l'Amministrazione procedente, sia gli Enti di Terzo Settore;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede preposta allo svolgimento dell'attività di co-progettazione finalizzata all'elaborazione – condivisa – del progetto definitivo e al successivo coordinamento, monitoraggio delle attività di progetto.



ART. 2 – AMBITO TERRITORIALE E IL SISTEMA DEI SERVIZI

Il territorio del C.I.S.S. 38, di cui l’Ente è titolare delle funzioni in materia di interventi e servizi socio-assistenziali ai sensi e per gli effetti della legge n. 328 del 8 novembre 2000 e della L.R. n.1 del 8 gennaio 2004 in forza della delega conferita dai Comuni associati, comprende 41 Comuni in cui risiedono 75.548 abitanti (dati al 31.12.2024) e si distribuisce su una superficie molto ampia (circa 883 km²) in gran parte occupata da aree di alta montagna (circa 659 km²).

La specifica conformità territoriale, la carenza della rete del trasporto pubblico e le difficoltà di mobilità, nonché la fragilità di reti supportive caratterizzanti determinati contesti, richiedono di implementare azioni sociali e culturali che garantiscano un più ampio accesso ad opportunità anche per chi vive in territori maggiormente periferici.

Nelle ultime annualità il Servizio Sociale consortile ha registrato un forte incremento di processi di aiuto a favore di persone in situazione di vulnerabilità sociale (dal 2023 al 2024 si registra un aumento delle situazioni in carico di circa 130 adulti e 188 nuclei familiari). Se nel 2023 con il Reddito di cittadinanza le domande assegnate al Consorzio sulla piattaforma GePi risultavano pari a 201, nel 2024, con il passaggio all’Assegno di Inclusione, le situazioni assegnate al C.I.S.S. 38 risultano pari a 748. In un’annualità, vi è stato inoltre l’incremento del 30% delle situazioni che hanno beneficiato di contributi di assistenza economica

Nel rispondere a queste crescente criticità, il Fondo Povertà e l’impegno economico del Consorzio negli anni precedenti hanno permesso di promuovere, in collaborazione con il Terzo settore, un sistema di servizi che, in stretta integrazione con la rete delle realtà territoriali, tra cui il Centro per l’impiego, è comunque riuscito a garantire accoglienza, supporto individuale e familiare, accompagnamento all’autonomia socio-lavorativa. *“Nel territorio gestito dal Consorzio C.I.S.S. 38, il Fondo Povertà è infatti stato utilizzato per attivare interventi sociali professionali, percorsi di educativa territoriale e sostegno alla genitorialità fragile, in stretta sinergia con le coprogettazioni che emergono dai tavoli territoriali e in raccordo con le amministrazioni comunali. Questi interventi sono fortemente integrati con le azioni di supporto all’inclusione dei soggetti vulnerabili, realizzate dal personale educativo interno e rafforzate dalle azioni di co-progettazione.”* (Piano Programma 2026-2028 Deliberazione Assemblea dei Comuni n. 21 del 15.12.2025)

ART. 3 - FINALITÀ E RACCORDO CON LA PROGRAMMAZIONE

Il percorso di co-progettazione intende sistematizzare la rete di supporto territoriale, in stretta sinergia con le altre azioni che il C.I.S.S. 38 ha promosso e/o intende realizzare sul territorio a sostegno delle situazioni di vulnerabilità, tra cui gli interventi del Servizio Sociale Professionale, di Pronto intervento in accoglienza, gli interventi di Educativa Territoriale, i percorsi in amministrazione condivisa relativi ai presidi di comunità, ai servizi di prossimità, ai Centri per le famiglie e alle azioni sostegno ai bisogni primari in raccordo con l’associazionismo caritativo, nonché agli interventi di sostegno a persone con background migratorio e alle attività che verranno promosse con altre progettazioni dedicate al contrasto alle povertà.

La presente co-progettazione si inserisce in continuità con l’azione programmativa e le progettualità consortili degli ultimi anni. In particolare, nei *Tavoli di programmazione partecipata della sezione 1 “Contrasto alle povertà e promozione dell’inclusione sociale”* si sono evidenziate le seguenti linee di azione e rispettivi bisogni, a cui è auspicabile che si intenda rispondere con la presente co-progettazione:

Assenza/grave carenza di reddito



- Disoccupazione, sottoccupazione e lavoro a bassa remunerazione che non garantiscono un reddito sufficiente.
- Redditi familiari insufficienti per coprire bisogni primari, con rischio di indebitamento, sfratto e peggioramento delle condizioni di vita.
- Scarsa capacità di gestione economica e degli eventi imprevisti, che aumenta la vulnerabilità delle famiglie.

Risorse personali e familiari

- Sfaldamento delle reti familiari, amicali e comunitarie, con conseguente solitudine e fragilità dei nuclei.
- Bassa scolarizzazione e scarse competenze relazionali e sociali.
- Situazioni familiari impreviste e straordinarie che portano alla perdita o alla riduzione del reddito familiare.
- Condizioni di fragilità sociale e psico-fisiche che complicano la costruzione di progettualità individuali e familiari.

Inserimento socio-lavorativo

- Difficoltà del sistema territoriale nel costruire strategie di supporto e inserimento lavorativo dei soggetti fragili.
- Carente disponibilità del territorio nell'accoglienza delle persone fragili in percorsi di reinserimento.
- Inaccessibilità alle opportunità lavorative a causa di trasporti inadeguati e costi non sostenibili.
- Difficoltà di accesso a opportunità occupazionali stabili, aggravate da precarietà e discriminazioni.
- Scarsa motivazione, autostima e povertà culturale, che portano a scelte poco funzionali e riducono la capacità di reinserimento nel mondo del lavoro.

Carenza di reti relazionali e nell'accesso a opportunità e servizi

- Necessità di costruire reti salde tra operatori sociali, enti pubblici, privati e aziende.
- Scarsa conoscenza, difficoltà di orientamento e accesso rispetto ai servizi disponibili.
- Situazioni di pregiudizio e conflitto tra famiglie vulnerabili di nuovo insediamento e comunità locali consolidate
- Inadeguato accesso ai servizi sanitari e di supporto psicologico, per scarsità di risorse e complessità amministrativa.

L'analisi dei bisogni suddetta sviluppata nei Tavoli di programmazione, unitamente a quanto espresso nel Piano Programma 2026-2028 e nelle Linee guida Ministeriali inerenti il contrasto alle povertà, ha pertanto evidenziato la necessità di sviluppare un'azione sistematica e non frammentata dei vari interventi che coinvolgono i destinatari e le realtà presenti sul territorio, perseguitando i seguenti obiettivi:

- sviluppare percorsi di autonomia per soggetti a rischio di grave disagio sociale o interessati a percorsi di integrazione sociale, individuando metodologie appropriate nella costruzione di progetti integrati e personalizzati che vedano coinvolti quanti, pur per competenze settoriali, si occupano di adulti e famiglie in difficoltà;
- sviluppare percorsi individuali di attivazione sociale in un'ottica di inserimento lavorativo e sociale dei diversi soggetti in carico al Consorzio, volti a sostenere economicamente le persone e i nuclei, in un'ottica di corresponsabilità e di attivazione personale;



- accompagnare soggetti fragili a rischio di vulnerabilità sociale in percorsi di inclusione o reinserimento;
- ridurre il disagio socio-economico e psico-sociale attraverso progetti individualizzati che favoriscono l'autonomia e il reinserimento lavorativo;
- favorire percorsi di autonomia e inclusione sociale per soggetti a rischio;
- promuovere metodologie integrate e personalizzate per adulti in difficoltà;
- sviluppare progetti volti alla prevenzione di fenomeni di disagio e marginalità sociale attraverso interventi dedicati all'intera cittadinanza e alla promozione di interventi volti all'inclusione dei soggetti più fragili.

ART. 4 - OGGETTO

Il presente Avviso ha ad oggetto la candidatura da parte degli Enti del Terzo Settore (ETS) e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con il C.I.S.S. 38, iscritti nel relativo Elenco nella Sezione 1 “Contrasto alle povertà e promozione dell’inclusione sociale”, ad un procedimento di co-progettazione ai sensi dell’art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e della legge n. 241/1990, regolato dal successivo articolo 8, per sostenere persone e famiglie in condizioni di vulnerabilità, disagio sociale e povertà nel territorio del C.I.S.S. 38.

Il lavoro di co-progettazione svolto con gli Enti ammessi al relativo Tavolo si svilupperà con l’obiettivo di rispondere ai bisogni evidenziati da quanto espresso nel precedente articolo del presente bando e si concluderà con la redazione di una Proposta Progettuale delle azioni e degli interventi da attuare, comprendente anche l’articolazione di ruoli, responsabilità e risorse tra i partner.

Tale Proposta Progettuale potrà essere “unitaria” laddove i lavori abbiano come esito la formalizzazione dell’unanime adesione dei partecipanti, compresa l’Amministrazione procedente; in tal caso, la Determinazione di presa d’atto della verbalizzazione dell’incontro finale che attesta tale unanime consenso costituisce conclusione del procedimento ai sensi dell’art. 11 della legge 241/1990 e ss.mm.ii. e sarà recepita, quale Progetto Definitivo, parte integrante della Convenzione [Allegato 2] con gli Enti proponenti. Sarà quindi stipulata un’unica Convenzione tra C.I.S.S. 38 e gli Enti attuatori partner individuati, singoli o raggruppati, coerentemente con le risultanze del Tavolo di co-progettazione. In difetto di tale volontaria composizione degli intenti degli Enti di Terzo Settore partecipanti al Tavolo, si procederà all’individuazione della proposta o delle proposte finanziabili, con conseguente stipula di convenzioni con l’Ente o gli Enti selezionati.

ART. 5 - DURATA

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si svolgeranno **entro il periodo di 36 mesi** dalla data della Determinazione di conclusione del procedimento e avvio delle attività e come recepito nella Convenzione.

In vista della scadenza della Convenzione, all’interno del Tavolo di co-progettazione, nonché dei Tavoli di programmazione partecipata sarà valutata la continuità del percorso, l’eventuale necessità di rimodulazione di bisogni, obiettivi e azioni, anche in funzione di garantire le attività e/o di portare ad esaurimento eventuali risorse residue nel periodo di tempo necessario all’espletamento di una eventuale nuova procedura di co-progettazione; qualora occorra quest’ultima eventualità, sarà ammessa la deroga alla durata della Convenzione tramite specifico atto.



ART. 6 - RISORSE INIZIALI MESSE A DISPOSIZIONE

Al fine di sostenere il percorso di co-progettazione, il C.I.S.S. 38 intende mettere a disposizione dei futuri partner, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241/1990 e ss., risorse proprie e quota parte del Fondo Povertà – Annualità 2024, 2025 e 2026 trasferite annualmente dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al C.I.S.S. 38, come segue:

	Esercizi 2026-2028
Risorse della Quota Servizi Fondo Povertà, Annualità 2024	€ 280.394,60
Risorse della Quota Servizi Fondo Povertà, Annualità 2025	€ 169.692,76
Risorse della Quota Servizi Fondo Povertà, Annualità 2026	<i>In ipotesi € 169.692,76</i>
TOTALE RISORSE INIZIALI	€ 619.780,12 di cui € 450.087,36 disponibili a bilancio al 02/02/2026

Alla data della pubblicazione del presente Avviso, l'importo totale disponibile a bilancio risulta pertanto pari a € 450.087,36.

Nell'ottica della programmazione triennale, si specifica che, in base a una positiva valutazione all'interno del Tavolo di co-progettazione e del Tavolo di programmazione della Sez. 1, si prevede un'equivalente assegnazione delle risorse della Quota Servizi Fondo Povertà, anche per le successive annualità. Gli importi definitivi per le successive annualità, saranno resi noti dopo la comunicazione formale, da parte degli enti finanziatori, degli effettivi importi attribuiti al C.I.S.S. 38.

Il budget disponibile per le successive annualità sarà perfezionato di anno in anno con specifico atto. Potranno inoltre essere apportate risorse aggiuntive alla disponibilità finanziaria iniziale, anche attingendo ad altri fondi specifici, secondo quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso.

Tali risorse confluiscono pertanto nel “Budget di progetto”, che è costituito dall'insieme delle risorse destinate alla realizzazione degli obiettivi progettuali (risorse economiche, beni immobili, beni mobili, risorse professionali pro bono, disponibilità al lavoro volontario, volontariato d'impresa, ecc.) apportate:

- dal C.I.S.S. 38, nei limiti delle risorse iniziali sopra indicate e di eventuali ulteriori risorse aggiuntive;
- dagli Enti partecipanti alla co-progettazione, secondo quanto da questi indicato nel corso del procedimento;
- da soggetti terzi (es. Comuni, Regione, Città Metropolitana, Unione Europea, Fondazioni, filantropia privata, ecc.) sia come fondi, personale, attrezzature, locali e/o altro sia ritenuto utile e necessario per la realizzazione delle attività dei Centri per le famiglie. In tal senso, si specifica che eventuali ulteriori risorse messe a disposizione dai soggetti terzi potranno essere comunicate formalmente, sia durante i lavori del tavolo di co-progettazione funzionali all'elaborazione del progetto definitivo, che durante l'intera triennalità della co-progettazione.

Le risorse verranno allocate tra i partner in coerenza con quanto indicato nel Progetto Definitivo, a rimborso delle spese sostenute, sia per le attività dirette ai destinatari, sia per le spese organizzative e strumentali a ciò connesse. A tale proposito, si precisa che tali risorse non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso.

Per ogni annualità, sarà riconosciuto un contributo a titolo di acconto pari al 20% del contributo annuale.



ART. 7 - REPERIMENTO DI RISORSE ULTERIORI

Il C.I.S.S. 38 e gli EAP sono comunemente impegnati durante l'intera vigenza della Convenzione nella ricerca di risorse ulteriori a quelle risultanti dal budget di progetto, comunque utili ad un più ampio perseguitamento degli obiettivi indicati nel Progetto Definitivo.

Tali risorse potranno provenire da fondi regionali, comunitari, da istituzioni filantropiche, dalla filantropia privata o da altre fonti.

Qualora il C.I.S.S. 38, durante la vigenza del progetto, reperisca ulteriori risorse proprie per il sostegno e la valorizzazione delle azioni progettuali, potrà destinarle ai soggetti sottoscrittori della Convenzione in ogni forma consentita dalla legge, comprese quelle connesse alle modifiche progettuali introdotte ai sensi del successivo articolo 12, in base alle finalità dei finanziamenti stessi e in coerenza con il Progetto Definitivo.

In tal senso, per implementare le azioni di supporto alle situazioni di vulnerabilità e di contrasto alle povertà è intenzione del C.I.S.S. 38 ricercare ulteriori fondi esterni e/o risorse proprie per raggiungere fino al doppio del totale delle risorse iniziali.

ART. 8 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi al procedimento di co-progettazione, tutti i soggetti che soddisfano i requisiti di ordine generale e tecnico professionale (relativamente a specifiche azioni definite in punto B).

A) *Requisiti di ordine generale*

Iscrizione all'Elenco di Enti del Terzo Settore (ETS) e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con il C.I.S.S. 38 nella Sezione 1 "Contrasto alle povertà e promozione dell'inclusione sociale".

B) *Requisiti di ordine tecnico professionale per attività¹ specifiche*

Per la realizzazione di alcune specifiche attività previste dalla presente co-progettazione, si richiede personale in possesso di specifica formazione ed esperienza. In particolare, risultano necessari specifici requisiti tecnico professionali del personale e/o di accreditamento dell'organizzazione per:

- I. Interventi di segretariato sociale e servizio sociale professionale, inclusa la componente sociale della valutazione multidimensionale;
- II. Attivazione e gestione dei percorsi di orientamento, valutazione e attivazione dei tirocini e altre forme di inserimento lavorativo;
- III. Sostegno socioeducativo domiciliare e/o territoriale.

La mancata presenza di uno o più dei requisiti relativi ai punti da I) a III) non preclude la partecipazione al percorso di coprogettazione con possibili altre attività nell'ambito del sostegno alle persone e famiglie in condizioni di vulnerabilità, disagio sociale e povertà.

¹ L'art. 4 comma 4 dell'AVVISO PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO IN VIA SPERIMENTALE DI ENTI DEL TERZO SETTORE E ALTRI ENTI NON LUCRATIVI QUALIFICATI A COLLABORARE CON C.I.S.S. 38 TRAMITE GLI ISTITUTI DI CUI AGLI ARTT. 55 E 56 DEL D. LGS. N. 117/2017 E ALTRE FORME DI COLLABORAZIONE, PER LA PROGRAMMAZIONE, LA CO-PROGETTAZIONE, LO SVILUPPO E LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (Det. C.I.S.S. 38 n. 196 del 12/05/2025 prevede che il coinvolgimento operativo degli Enti iscritti nell'Elenco può essere subordinato al possesso di requisiti:

"● definiti dal C.I.S.S. 38, al fine di garantire la competenza tecnica e professionale e l'adeguatezza organizzativa e gestionale in coerenza con le azioni da svolgere; ● definiti da enti terzi che apportano le risorse a finanziamento degli interventi; ● definiti dalle norme di riferimento, relativamente alla natura giuridica degli enti o alla necessità di iscrizioni a specifici albi o registri"



ART. 9 – PROCEDURA

La procedura è strutturata in due fasi.

La **prima fase** è finalizzata a definire la rete dei soggetti che saranno coinvolti nella co-progettazione di interventi per sostenere persone e famiglie in condizioni di fragilità, disagio sociale e povertà nel territorio del C.I.S.S. 38 annualità 2026-28.

La **seconda fase** è finalizzata a giungere alla formulazione di un Progetto Definitivo.

A) Prima fase

Gli Enti del Terzo settore e altri enti non lucrativi qualificati a collaborare con C.I.S.S. 38 iscritti all’Elenco Sezione 1 “Contrasto alle povertà e promozione dell’inclusione sociale” e intenzionati a partecipare al percorso di co-progettazione in oggetto, singolarmente o in composizione plurisoggettiva, **dovranno aderire** attraverso la *comunicazione di adesione*, redatta sulla base del Modello predisposto dal C.I.S.S. 38 [Allegato 1] **entro e non oltre lunedì 16 febbraio alle ore 16.00, riportando nell’oggetto esclusivamente la dicitura “ADESIONE AVVISO PUBBLICO CO-PROGETTAZIONE FRAGILITÀ, DISAGIO SOCIALE E POVERTÀ - ANNUALITA’ 2026-28”** consegnandola:

- a mezzo PEC (ciss38@pec.it)

oppure

- a mano presso la segreteria dell’Ente - via Ivrea 100 a Cuorgnè (TO) (lunedì-giovedì dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00, venerdì dalle 9.00 alle 12.00)

oppure

- tramite posta raccomandata, all’indirizzo di cui sopra

L’adesione conterrà i seguenti elementi funzionali all’ammissione al procedimento:

1. dichiarazione dell’adesione in forma singola o in composizione plurisoggettiva (allegando lettera di partnership dei soggetti partecipanti alla rete di partenariato);
2. dichiarazione relativamente all’esperienza alle competenze tecnico-professionali possedute, con curricula o documentazione specifica relativamente ai requisiti richiesti all’art. 8 B);
3. risorse che l’ETS può mettere a disposizione per la realizzazione delle azioni che saranno definite nella co-progettazione; a titolo esemplificativo:

- risorse economiche, beni immobili e/o mobili di cui si assicura la disponibilità per gli scopi progettuali;
- disponibilità ad apportare professionalità pro-bono e/o risorse di volontariato;
- disponibilità alla realizzazione gratuita di azioni, eventi, interventi, ecc.;
- altro.

I soggetti aderenti sono invitati a partecipare al Tavolo di co-progettazione (Seconda fase), la cui prima seduta è programmata per il giorno **lunedì 23 febbraio 2026 alle ore 09.30 a Rivarolo** presso il Centro per le Famiglie (Corso Meaglia n. 6).

B) Seconda fase

Scopo del Tavolo è di definire in modo trasparente, congiuntamente ed in modo condiviso con l’Amministrazione precedente e tra i Partner, una Proposta Progettuale coerente con le indicazioni del presente Avviso e dell’analisi dei bisogni dei Tavoli di programmazione. La Proposta Progettuale contiene, tra le altre cose:

- indicazioni specifiche circa le azioni da svolgere, compresa l’indicazione dei partner incaricati di attuarle e le conseguenti allocazioni del budget di progetto;



- indicazioni della quota di risorse eventualmente conferita da ciascun partner al budget di progetto.

Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate ed i relativi atti – fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell’eventuale tutela delle opere dell’ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza – saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Quando il Tavolo avrà discusso adeguatamente (si prevedono almeno n. 4 incontri) i lavori saranno conclusi e ne verrà verbalizzato l’esito.

La pubblicazione degli atti del Tavolo sarà effettuata nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati di cui all’art. 5, par. 1, lett. c) del GDPR. Non saranno in alcun caso pubblicati dati personali eccedenti o appartenenti a categorie particolari se non strettamente necessari ai sensi della normativa vigente.

ART. 10 - CONCLUSIONE DELLA PROCEDURA

In presenza di una Proposta progettuale su cui convergano l’Amministrazione precedente e gli ETS partecipanti al Tavolo, essa assume la caratteristica di accordo che chiude il procedimento ai sensi dell’art. 11 della legge 241/1990 e viene allegata come Progetto Definitivo alla Convenzione di cui all’art. 11 del presente Avviso come sua parte integrante e sostanziale.

ART. 11 - CONVENZIONE

L’Ente o gli Enti di Terzo Settore individuati quali Enti Attuatori Partner (EAP) degli interventi e delle attività, oggetto di co-progettazione, sottoscriveranno un’apposita Convenzione regolanti i reciproci rapporti fra le Parti. La Convenzione indicherà, tramite l’integrazione del progetto definitivo come parte integrante, le azioni che saranno intraprese, i soggetti che si incaricheranno di attuarle, la conseguente destinazione del Budget di progetto, le forme di revisione del progetto stesso in coerenza con quanto previsto all’art. 12.

Gli EAP, per quanto riguarda il trattamento dei dati personali eventualmente effettuato per conto del C.I.S.S. 38 nell’ambito delle attività progettuali, agiranno in qualità di Responsabili del trattamento ai sensi dell’art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679. La relativa nomina sarà formalizzata tramite apposito contratto sottoscritto tra le parti prima dell’avvio delle attività operative.

ART. 12 - SVOLGIMENTO E AGGIORNAMENTO DELLE AZIONI PROGETTUALI

Il C.I.S.S. 38 e gli EAP con cadenza bimestrale e in ogni circostanza in cui ne emergerà il bisogno, si riuniranno per valutare l’andamento del progetto e introdurre le modifiche che si renderanno necessarie sulla base delle azioni di valutazione. In particolare, ad esito di tali lavori, si potranno:

- sulla base delle risultanze e della valutazione delle azioni intraprese, introdurre variazioni per meglio rispondere ai bisogni dei cittadini; tali modifiche non potranno comportare una diminuzione degli impegni di ciascun ente coinvolto nella co-progettazione;
- definire, anche in relazione a nuove risorse resesi disponibili come indicato nell’art. 7, azioni aggiuntive rispetto a bisogni ulteriori che si siano nel frattempo manifestati; nel caso in cui ciò comporti il coinvolgimento di ulteriori enti diversi da quelli già coinvolti nella co-



progettazione in possesso dei requisiti di cui all'art. 8 essi entreranno da quel momento a far parte del Tavolo.

ART. 13 - OBBLIGHI IN MATERIA DI COMUNICAZIONE E TRASPARENZA

Trattandosi di una progettazione unitaria, gli ETS sono tenuti a una condivisione delle modalità e strategie comunicative che saranno coordinate dal C.I.S.S. 38 e/o da soggetti incaricati dallo stesso. Inoltre, dovranno attenersi al rispetto delle procedure di comunicazione indicate dai soggetti finanziatori, nonché a predisporre diciture e loghi che garantiscano un'immagine coordinata. Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente.

ART. 14 - MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione delle attività, gli EAP dovranno presentare, in concomitanza di ogni richiesta di rimborso, una tabella di raccolta dati ed una relazione sulle attività svolte, i cui modelli saranno forniti dall'Amministrazione precedente.

L'Amministrazione precedente si impegna a comunicare aggiornamenti e/o eventuali integrazioni rispetto alle modalità di rendicontazione a cui saranno tenuti gli EAP, anche relativamente a specifici finanziamenti e relative modalità di rendicontazione.

Le attività di monitoraggio e rendicontazione dovranno essere svolte garantendo il rispetto dei principi di minimizzazione e limitazione della finalità, evitando la raccolta di dati personali identificativi non strettamente necessari. Ove possibile, i dati saranno trattati in forma aggregata o pseudonimizzata.

ART. 15 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati personali conferiti nell'ambito della presente procedura, compresi eventuali dati appartenenti a categorie particolari ai sensi dell'art. 9 GDPR, saranno trattati dal C.I.S.S. 38 per finalità connesse alla gestione della procedura di co-progettazione e all'attuazione delle attività previste, in esecuzione di compiti di interesse pubblico e in osservanza delle disposizioni normative vigenti.
2. La base giuridica del trattamento è costituita:
 - dall'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico;
 - dall'art. 9, par. 2, lett. g) del GDPR, per il trattamento di categorie particolari di dati per motivi di interesse pubblico rilevante, ai sensi dell'art. 2-sexies del D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018;
 - dalle disposizioni di legge che regolano la materia, in particolare la legge n. 241/1990, la legge n. 328/2000 e il D.Lgs. n. 117/2017.
3. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per la partecipazione alla procedura. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di prenderne parte.
4. I dati saranno trattati con strumenti cartacei e informatici, secondo logiche strettamente correlate alle finalità sopra indicate, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza,



minimizzazione, integrità e riservatezza. I dati potranno essere comunicati o resi accessibili a soggetti terzi nei limiti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e anticorruzione, e comunque nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati.

5. Il Titolare del trattamento è il C.I.S.S. 38 – Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali, con sede legale in via Ivrea 100 – 10082 Cuorgnè (TO); PEC: ciss38@pec.it; Tel. 0124.657931.
6. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15-22 del GDPR, tra cui l’accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento e l’opposizione, nei confronti del Titolare del trattamento. Tali diritti possono essere esercitati scrivendo al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) all’indirizzo protocollo@ciss38.it o alla PEC ciss38@pec.it.
7. Qualora sussistano i presupposti, gli interessati possono inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
8. L’informativa completa sul trattamento dei dati personali è disponibile sul sito istituzionale del C.I.S.S. 38 nella sezione “Privacy”: <https://www.ciss38.it/it-it/atti-pubblicazioni-amministrazione-trasparente/altri-contenuti/dati-ulteriori/privacy>

ART. 16 - NORME DI RINVIO

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- Legge 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” e ss.mm.ii;
- Regolamento UE 2016/679 (GDPR) contenente le disposizioni per la tutela dei dati personali e il D.lgs. 196 del 30 giugno 2023 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii.;
- D.lgs. 117 del 3 luglio 2017 e ss.mm.ii. contenente il “Codice del Terzo Settore a norma dell’art. 1, c. 2 lett. b) della L. 106 del 6 giugno 2016” (CTS);
- Gli art. 45 e segg. del CTS che istituiscono e regolano presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), l’iscrizione al quale costituisce condicio sine qua non per la qualificazione di Ente del Terzo settore;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 luglio 2019 contenente le “Linee Guida per la realizzazione dei sistemi di valutazione dell’impatto sociale delle attività svolte dagli Enti del Terzo Settore”;
- Sentenza 131/2020 della Corte costituzionale;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, di adozione delle “Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore”, che ha dato precise indicazioni a supporto delle PP.AA. nella concreta applicazione degli artt. 55, 56 e 57 del CTS;
- Decreto direttoriale della Direzione Generale del Terzo Settore e della responsabilità sociale n. 261 del 26 ottobre 2021, che individua i termini di avvio del RUNTS a decorrere dal 23 novembre 2021;
- Linee guida ANAC 17/2022, che qualificano come estranei al Codice dei contratti pubblici i procedimenti di cui agli artt. 55 e 56 del CTS;
- L’art. 6 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 contente il “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” che esclude dall’applicazione della disciplina dei contratti pubblici gli istituti



disciplinati dal titolo VII del CTS, finalizzati allo svolgimento di attività a spiccata valenza sociale che le PA attuano mediante modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di sinallagmaticità e posti in essere nel rispetto delle regole di trasparenza e parità di trattamento;

- Circolare n. 34/E del 21.11.2013 dell’Agenzia delle Entrate “Trattamento agli effetti dell’IVA dei contributi erogati da amministrazioni pubbliche - Criteri generali per la definizione giuridica e tributaria delle erogazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni, come contributi o corrispettivi”;
- Legge regionale del Piemonte n. 7 del 25 marzo 2024, recante “Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore piemontese”;
- Linee Guida per l’impiego delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà - Annualità 2024-2026.

ART. 17 - INFORMAZIONI ULTERIORI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura inviando specifici quesiti tramite PEC all’indirizzo ciss38@pec.it. Nell’oggetto della PEC dovrà essere riportata la dicitura: “RICHIEDERE INFORMAZIONI AVVISO PUBBLICO CO-PROGETTAZIONE FRAGILITÀ, DISAGIO SOCIALE E POVERTÀ - ANNUALITÀ 2026-28”.

ART. 18 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell’art. 5, legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, il Responsabile del Procedimento è il dottor Stefano Rossetti, Responsabile dell’Area Programmazione e Progettazione del C.I.S.S. 38 .